

Fondazione Migrantes

CS n. 33/2013

Vicini alle comunità delle Filippine e della Sardegna

Al termine dell'incontro del 25 novembre 2013, la CEMi ha voluto diramare il seguente comunicato

1. Domenica 1 dicembre in tutte le nostre parrocchie italiane si ricorderanno nella preghiera le persone e le famiglie delle Filippine che hanno perso la vita o sono sfollate e saremo invitati nella colletta a esprimere un gesto di solidarietà e condivisione, per alimentare il fondo di tre milioni di euro già stanziati dalla CEI. Abbiamo, a tale proposito, anche un debito di riconoscenza per gli oltre 150.000 filippini che, fin dagli anni '70, sono presenti in Italia come apprezzati lavoratori soprattutto nelle famiglie e nei servizi e come testimoni della fede in molte nostre parrocchie. La dignità e la fede con le quali le comunità dei cattolici filippini nelle nostre diocesi – da Genova a Milano a Vicenza a Roma – hanno vissuto e accompagnato il dramma dei connazionali colpiti dal disastro ambientale sono stati ammirevoli. Al tifone nelle Filippine, che continua a vedere la solidarietà di tanti, si è aggiunta la drammatica alluvione in Sardegna, a cui ci sentiamo di esprimere la nostra vicinanza, già testimoniata dalla presidenza della CEI, in particolare per le famiglie immigrate che hanno trovato la morte o hanno perso la loro abitazione o il lavoro. La speranza è che venga considerata dalle Istituzioni anche la drammatica situazione in cui vivono gli immigrati in Sardegna, perché con il lavoro e la casa non perdano anche il permesso di soggiorno, facendoli cadere in una ulteriore situazione di precarietà. Per tutti gli sfollati delle Filippine e della Sardegna va il ricordo orante e la solidarietà dei vescovi della CEMi e degli operatori della Fondazione Migrantes.
2. La CEMi ha apprezzato il lavoro di formazione e informazione che le Migrantes della Toscana hanno realizzato in questo anno, arrivando a produrre anche un importante documento denominato “la Carta di Siena”. Il documento, che ora attende di essere completato alla luce del Convegno istituzionale tenuto a Siena il 20 novembre, in collaborazione con l'Università degli stranieri di Siena e il Centro internazionale studenti “Giorgio la Pira” di Firenze, oltre a un'analisi dell'immigrazione oggi nelle nostre città, costituisce un importante strumento per proposte e percorsi di intercultura e integrazione.

Roma, 26 novembre 2013